



Comune di Borgo Mantovano
Provincia di Mantova

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

SOMMARIO

Art. 1 - Finalità e Definizioni	pag. 2
Art. 2 - Classificazione Rifiuti	pag. 3
Art. 3 - Modalità di raccolta e trattamento dei rifiuti in ambito cimiteriale	pag. 5
Art. 4 - Deposito temporaneo	pag. 6
Art. 5 - Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione	pag. 7
Art. 6 - Rifiuti derivanti da attività connesse con la inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione	pag. 7
Art. 7 - Trasporto del rifiuto	pag. 7
Art. 8 - Conferimento dei rifiuti	pag. 8
Art. 9 - Responsabilità di gestione dei rifiuti	pag. 8
Art. 10 - Riferimenti normativa in vigore	pag. 8

Approvato con Delibera C.C. n. 26 del 19/05/2022

Art. 1 - Finalità e Definizioni

1. Il presente regolamento disciplina tutte le fasi della gestione dei rifiuti cimiteriali, allo scopo di prevenirne e/o ridurne la produzione, limitarne la pericolosità, ottimizzare tutte le fasi di raggruppamento, raccolta, deposito, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento finale, definendo altresì le forme preferibili di conferimento in modalità differenziata di tutte le frazioni riciclabili, potenzialmente prodotte all'interno dell'area cimiteriale.

2. La gestione dei rifiuti di cui al comma precedente deve essere condotta garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento alle frazioni provenienti da esumazione ed estumulazione che per la loro particolare natura necessitano di specifiche modalità di gestione ai fini di un loro sicuro trattamento.

3. All'interno dei siti cimiteriali vengono prodotti rifiuti con attribuzione dei seguenti codici CER così come riportato:

RIFIUTI INERTI A BASE TERROSA	CER	20.02.02
RIFIUTI INERTI LAPIDEI (MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17.01.06)	CER	17.01.07
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	CER	17.09.04
IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE (SELEZIONATI IN RACCOLTA DIFFERENZIATA)	CER	15.01.01
FRAZIONI CELLULOSICHE, FIORI E PIANTE, ALTRE PARTI VEGETALI, CUSCINI E CORONE PRIVATI DELLE PARTI NON VEGETALI, SCARTI E RESIDUI DI LEGNO VERGINE	CER	20.02.01
ALTRI MANUFATTI IN LEGNO DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEL SOPRASUOLO	CER	20.01.38
CONTENITORI PER PIANTE IN PLASTICA, VASETTERIA, SUPPORTI E/O ACCESSORI DI CORONE, CUSCINI ED ALTRI CORREDI E CORREDI DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.39
CONTENITORI IN METALLO ED ALTRI ARREDI E CORREDI IN METALLO DELLA SEPOLTURA.	CER	20.01.40
LASTRE IN ZINCO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.04
LASTRE IN PIOMBO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.03
ALTRE PARTI METALLICHE IN GENERE (OTTONE, ECC...)	CER	20.01.40
OGNI ALTRA FRAZIONE DI RIFIUTO VENUTO A CONTATTO CON LA SALMA E/O DERIVANTE DA ESTUMULAZIONI ED ESUMAZIONI (FRAZIONI TESSILI, AVANZI DI INDUMENTI, LEGNAME ECC..)	CER	20.03.99
LUMI, CANDELE E RESIDUI IN CERA, ALTRE FRAZIONI DI RIFIUTO DIVERSE DALLE TIPOLOGIE PRECEDENTI E DESTINATE ALLO SMALTIMENTO	CER	20.03.01

4. Cimitero: area presidiata ed allestita tanto da costituire un'area delimitata all'interno della quale i corpi dei defunti vengono tumulati, inumati per essere successivamente estumulati, esumati o traslati in altro luogo.

I siti cimiteriali pertinenti al presente regolamento sono i seguenti:

N.	CIMITERI URBANI	Indirizzo
1	PIEVE DI CORIANO	Via Gorgadelli
2	REVERE	Via Ugo Foscolo
3	VILLA POMA	Via Garibaldi

Art. 2 - Classificazione Rifiuti

Le attività e la frequentazione nel cimitero producono i seguenti rifiuti:

- 1) Rifiuti da esumazione ed estumulazione
- 2) terre di scavo non più adatte per campi di inumazione per eccessiva presenza di percolati da casse
- 3) residui di demolizioni di lapidi e lastre derivanti da esumazioni/estumulazioni e residui edili da manutenzioni
- 4) esiti di sfalci e potature del verde cimiteriale
- 5) fiori secchi
- 6) confezioni di corone, cuscini e mazzi di fiori non biodegradabili e rifiuti urbani indifferenziati
- 7) spazzatura dei viali ed aree comuni

La normativa ambientale prevede che questi rifiuti vengano da un lato trattati localmente in maniera adeguata, dall'altro smaltite con certe procedure ed avviate a distruzione, riciclo o deposito in discarica.

A secondo di come devono essere trattati questi rifiuti, c'è una classificazione.

La prima discriminante è:

- rifiuto pericoloso
- rifiuto non pericoloso

Per caratteristiche di pericolosità, salvo casi particolarissimi, i rifiuti cimiteriali sono ordinariamente considerati rifiuti urbani non pericolosi. Sono pericolosi solo quando, al momento della raccolta per riciclo, siano a contatto con liquidi biologici (è il caso di rifiuti di casse di zinco con liquami cadaverici all'interno). In questo caso perché diventino non pericolosi è necessario un trattamento specifico di sanificazione sul posto prima del conferimento al gestore del servizio incaricato dello smaltimento. Altrimenti occorre utilizzare le precauzioni e le destinazioni per rifiuti pericolosi.

Il trattamento specifico per toglierne la pericolosità consiste nel lavaggio con soluzioni leggermente acidule, disinfettanti reperibili sul mercato.

Le casse in legno, destinate allo smaltimento, vengono frantumate e messe in contenitori che non abbisognano generalmente di trattamento.

Si ricade quindi nella fattispecie rifiuti non pericolosi.

Una seconda discriminante riguarda la differenza fra i rifiuti urbani e i rifiuti speciali.

- Sono rifiuti urbani 4) verde - 5) fiori secchi - 6) confezioni e rifiuti indifferenziati - 7) spazzatura.
- Sono rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani 1) residui da esumazioni/estumulazioni
- Sono rifiuti speciali 2) terre - 3) materiali lapidei

1). Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione:

I rifiuti da esumazione ed estumulazione sono gli avanzi del corredo funebre derivanti da esumazioni ed estumulazioni comprendenti assi e residui legnosi del feretro, componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie); residui di indumenti appartenuti alla salma; imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre; altri resti biodegradabili inseriti nel cofano; residui metallici delle casse (lamiera zincata e/o in piombo) eventualmente posti all'interno del feretro; altre componenti e/o accessori contenuti nelle casse utilizzate per l'inumazione e/o la tumulazione.

Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER:

CONTENITORI IN METALLO ED ALTRI ARREDI E CORREDI IN METALLO DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.40
LASTRE IN ZINCO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.04
LASTRE IN PIOMBO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.03
ALTRE PARTI METALLICHE IN GENERE (OTTONE, ECC...)	CER	20.01.40
OGNI ALTRA FRAZIONE DI RIFIUTO VENUTO A CONTATTO CON LA SALMA E/O DERIVANTE DA ESTUMULAZIONI ED ESUMAZIONI (FRAZIONI TESSILI, AVANZI DI INDUMENTI, LEGNAME ECC..)	CER	20.03.99

2) – 3). Rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali collegate alle attività di esumazione ed estumulazione:

Il gestore incaricato cura le attività di esumazione ed estumulazione a seguito delle quali si producono le seguenti tipologie di rifiuti:

- Parti di tumulo (o di cippi): le porzioni lignee, materiali lapidei ornamentali e frammenti di materiali in laterizio che costituivano la parte soprassuolo della sepoltura o l'apparato di chiusura del colombaro, ivi comprese ghiaie, sassi, fiori o piante allevate in contenitore o in terra, scritte e parti di scritte poste ad ornamento delle lapidi;

- Inerti: del tutto analoghi a quelli che si producono a seguito di piccoli interventi di manutenzione di manufatti edilizi per un quantitativo di rifiuti inerti non superiore a mc. 1/intervento.

Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER:

RIFIUTI INERTI A BASE TERROSA	CER	20.02.02
RIFIUTI INERTI LAPIDEI(MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE17.01.06	CER	17.01.07
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	CER	17.09.04
ALTRI MANUFATTI IN LEGNO DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEL SOPRASUOLO	CER	20.01.38

4) – 5) – 6) – 7). Rifiuti derivanti da attività di mantenimento del decoro del cimitero:

Il personale incaricato cura il mantenimento del perfetto stato d'uso dell'intero insediamento, garantendo la piena fruibilità di tutti gli spazi, effettuando periodici interventi di manutenzione ordinaria del cimitero, costituita da spazzamento, svuotamento dei cestini gettacarte, pulizia di aree verdi, ecc.

Cura altresì la manutenzione del verde ornamentale e rimozione rifiuti quali: resti di fiori recisi, fiori e piante in contenitore, fiori e piante allevate in terra, corone, cuscini, mazzi di fiori, lumi, candele ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente alla memoria della salma e non costituisce impianto stabile del tumulo e corredo della salma.

Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER:

IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE (SELEZIONATI IN RACCOLTA DIFFERENZIATA)	CER	15.01.01
FRAZIONI CELLULOSICHE, FIORI E PIANTE, ALTRE PARTI VEGETALI, CUSCINI E CORONE PRIVATI DELLE PARTI NON VEGETALI, SCARTI E RESIDUI DI LEGNO VERGINE	CER	20.02.01
CONTENITORI PER PIANTE IN PLASTICA, VASETTERIA, SUPPORTI E/O ACCESSORI DI CORONE, CUSCINI ED ALTRI CORREDI E CORREDI DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.39
LUMI, CANDELE E RESIDUI IN CERA, ALTRE FRAZIONI DI RIFIUTO DIVERSE DALLE TIPOLOGIE PRECEDENTI E DESTINATE ALLO SMALTIMENTO	CER	20.03.01

Art. 3 - Modalità di raccolta e trattamento dei rifiuti in ambito cimiteriale

I rifiuti urbani 5) – 6) carte, fiori secchi, corone, ceri e similari raccolti nei cimiteri; Vanno raccolti internamente al cimitero e conferiti in appositi contenitori posti nelle vicinanze delle sepolture, possibilmente in maniera differenziata: Si usano dei cestini o dei cassonetti da svuotare in un deposito temporaneo che è rappresentato da un cassonetto scarrabile che nei giorni stabiliti sarà esposto al di fuori dall'area cimiteriale, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana del comune.

I rifiuti urbani 7) provenienti dallo spazzamento di viali principali, vialetti e percorsi pavimentati, percorsi coperti nei colombari, porticati e simili; aree fra le tombe, vengono smaltiti con le modalità utilizzate per lo spazzamento delle strade.

I rifiuti urbani 4) rifiuti vegetali da esiti di sfalci, potature, arbusti, fiori recisi e similari provenienti dal cimitero sono da trattare esattamente come qualunque altro rifiuto vegetale e quindi sono raccolti internamente al cimitero e conferiti in appositi contenitori posti nelle vicinanze del cimitero, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana del Comune.

I rifiuti assimilabili agli urbani:

1) residui da esumazioni/estumulazioni vanno:

- accatastati in apposite aree cimiteriali che è opportuno siano nascoste alla vista dei visitatori e possibilmente pavimentate in modo da evitare percolazioni, divisi per tipologia: 1.1) casse e imbottiture – 1.2) parti metalliche
 - 1.1) devono essere sminuzzati e imballati in appositi contenitori di che sono forniti dalla ditta incaricata dello smaltimento. Sui contenitori va posta la scritta: "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
 - 1.2) vanno divisi fra casse in zinco e altri metalli, sanificati con prodotti appositi prima di essere affidati a una ditta che li porti a riciclo

Le parti anatomiche

- a) riconoscibili (arti); sono equiparate ai resti mortali, quindi si seppelliscono
- b) non riconoscibili; sono considerate rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, sono quindi esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento in quanto disciplinati dal Capo XVII del D.P.R. IO settembre 1990, n.285.

I rifiuti speciali

2) terre. Le attività di inumazione ed esumazione hanno necessità di avere un deposito temporaneo di terre, che possono essere:

- depositi temporanei di terre da fosse scavate che risultino in eccesso. Si dividono in:
 - § terreni esausti che vanno conferiti a discarica
 - § terreni riutilizzabili, eventualmente da mescolare con sabbia prima del riutilizzo
- o depositi temporanei di terre da mescolare con quelle dei campi per avere una granulometria maggiormente adatta alla mineralizzazione dei cadaveri. (Sabbia da aggiungere a terreni argillosi per aumentarne la permeabilità alle acque meteoriche).

3) materiali lapidei: le risulteranno in genere di demolizioni o eliminazione di sepolture vanno accatastate in apposite aree in deposito temporaneo in attesa che vengano prelevate e portate o ad un impianto di riciclaggio o a discarica.

Art. 4 - Deposito temporaneo

Il rifiuto va accatastato nel luogo di produzione. In depositi temporanei in attesa che il trasportatore degli stessi rifiuti a destinazione finale passi a raccogliarli.

Il deposito temporaneo può avvenire dentro il cimitero o nelle immediate vicinanze (in area di rispetto cimiteriale).

Il deposito temporaneo dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione deve essere accessibile unicamente agli operatori cimiteriali e/o a operatori di ditte assegnatarie del servizio e deve essere periodicamente svuotato a cura di ditte incaricate, opportunamente autorizzate.

Le caratteristiche del deposito temporaneo sono previste dall'articolo 183, lettera bb) del Dlgs 152/2006 (divisione per tipologia, pavimentazione dell'area, imballaggio particolare per alcuni tipi).

Uno scarrabile o un contenitore metallico adeguatamente chiuso può essere utilizzato come deposito temporaneo, che può essere collocato anche fuori dal recinto cimiteriale

Per i rifiuti urbani è possibile anche usare cassonetti o cestini, che devono essere regolarmente svuotati dal personale addetto.

Unificare il centro di raccolta dei rifiuti presso un unico cimitero, rappresenta un'attività di messa in riserva (R13), soggetta a disciplina autorizzativa in regime semplificato (art. 214 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Art. 5 - Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione

- 1) I rifiuti da esumazione ed estumulazione ebbono essere raccolti e confezionati in colli separatamente dalle altre tipologie di rifiuti cimiteriali.
- 2) Il confezionamento degli scarti deve essere effettuato a bordo scavo a cura degli operatori incaricati.
- 3) I rifiuti da esumazione ed estumulazione, nonché qualunque altro oggetto venuto a contatto con la salma, per tutta la durata delle fasi di raccolta e trasporto, dovranno essere raccolti in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle frazioni di rifiuti urbaai prodotti nell'ambito cimiteriale.
- 4) I sacchi saranno depositati in apposito all'interno del deposito temporaneo.
- 5) Nella gestione dei rifiuti di cui al presente articolo deve essere favorito il recupero delle frazioni metalliche costituite da lamiere in zinco e piombo componenti il feretro. In tal caso il rifiuto da avviare a recupero deve essere disinfettato, imballato e posto in stoccaggio all'interno dell'area specificamente adibita al deposito dei rifiuti di esumazione ed estumulazione.
- 6) Alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'art. 183, comma 1, lett. bb) del D.Lgs. 152/2006 i rifiuti devono essere accumulati nel deposito temporaneo.
- 7) I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati a trattamento finale, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito nonché ogni qual volta il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i mc 30,00.

Art. 6 - Rifiuti derivanti da attività connesse con la inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione

- 1) Il gestore incaricato cura le attività di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione a seguito delle quali si producono rifiuti inerti del tutto analoghi a quelli che si producono a seguito delle normali attività di costruzione e demolizione di manufatti edilizi. Il gestore dei servizi cimiteriali ha l'obbligo di organizzare servizi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili all'interno del perimetro cimiteriale. In particolare dovrà essere assicurata la raccolta separata delle seguenti tipologie di rifiuti riciclabili: inerti e frazioni di metallo o leghe (es.: vasi, accessori, ecc.).
- 2) I rifiuti inerti, materiali lapidei provenienti da lavori edili di costruzione o ristrutturazione di manufatti cimiteriali ed altri materiali inerti provenienti dall'attività di demolizione di tumuli, colombari od ossari qualificati sono raccolti in specifica area attrezzata all'interno del cimitero. Detta area deve essere svuotata con frequenza almeno trimestrale.

Art. 7 - Trasporto del rifiuto

I soggetti che svolgono attività di trasporto professionale devono essere specificatamente autorizzati, ed in particolare devono essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sono fissati specifici requisiti a seconda della categoria/classe, ed è richiesto di indicare i codici CER dei rifiuti che si intende trasportare.

Art. 8 - Conferimento dei rifiuti

I rifiuti identificati nell'art. 3 del presente Regolamento ai punti:

- 1.1) rifiuti da esumazioni/estumulazioni - legno ed addobbi vanno all'impianto di incenerimento
- 1.2) rifiuti da esumazioni/estumulazioni - metalli vanno all'impianto di riciclaggio
- 2) terreni CER 20.02.02 vanno a discarica
- 3) materiali lapidei 17.01.17 e 17.09.04 vanno agli impianti di riciclaggio o in discarica
- 4) fiori secchi e 5) potature e sfalci: Cer 20.02.01 sarebbe opportuno andassero agli impianti di compostaggio;
- 6) confezionamenti e varie: Cer 20.02.02 – CER 20.01.39 – 20.03.01 vanno nella raccolta indifferenziata;
- 7) spazzatura - Dgls.152/2006 art. 184, comma 2 "c)" vanno negli appositi cassoni per la raccolta delle sabbie da indifferenziata.

Art. 9 - Responsabilità di gestione dei rifiuti

Fermo restando l'onere economico a carico del produttore:

- Allo smaltimento dei rifiuti urbani deve provvedere la Pubblica Amministrazione
- Al recupero o smaltimento dei rifiuti speciali deve provvedere il produttore.

Cassa e resti, essendo derivati da una produzione di mineralizzazione di salme, compito di istituto del comune e comunque essendo rifiuti preesistenti all'operazione di esumazione/estumulazione sono prodotti dal Comune, che deve curarne lo smaltimento, mentre **i materiali derivanti da demolizione o scavo sono prodotti da chi fa l'operazione e dalla stessa devono essere smaltiti.**

La ditta incaricata del servizio di esumazione/estumulazione ed il Comune come responsabili dello smaltimento dei rifiuti cimiteriali hanno l'obbligo di verificare se il trasportatore di rifiuti sia iscritto al registro delle imprese ambientali e che conferisca alla giusta discarica o al riciclatore il materiale da smaltire.

Ai fini di accertare che un rifiuto possa essere smaltito in discarica o riciclato è necessario che il produttore effettui la "caratterizzazione di base" (ovvero una verifica della composizione e qualità) di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica, ovvero verifichi che il trasportatore o appaltatore del servizio provveda.

Art. 10 - Riferimenti normativa in vigore (in ordine decrescente di data)

- Direttiva 2018/851/UE
- D.Lgs n. 04/2008:
- D.Lgs. n.152/2006:
- D.M. 03/08/2005 Ammissibilità dei rifiuti in discarica
- DPR n. 254/2003:

- D.Lgs. n. 22/1997
- DPR n. 285/1990
- Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati approvato con Delibera C.C. n. 4/2019 e s.m.i.